



CORTE DEI CONTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2021

Determinazione del 19 dicembre 2023, n. 147



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2021

Relatore: Presidente Carlo Chiappinelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Arianna Liberati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 535 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che *"Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società"*;

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa Servizi S.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

Carlo Chiappinelli

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria il

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio.....	4
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo; Codice etico.....	11
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	16
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	16
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	16
3.3 Attività istituzionale	18
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
4.1 Gestione finanziaria	23
4.2 Gestione di tesoreria	23
4.3 Risultati contabili della gestione	24
4.3.1 Conto del patrimonio	24
4.3.2 Conto economico	30
4.3.3 Il Rendiconto finanziario	34
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	36
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi	10
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale	11
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2021	16
Tabella 4 - Convenzioni 2021	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA	23
Tabella 6 - Conto del patrimonio.....	25
Tabella 7 - Conto economico	31
Tabella 8 - Rendiconto finanziario	35
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2021 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione 19 luglio 2022, n. 94 ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XVIII, Doc. XV, n. 607.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come “Società”) con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell’articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

Ai sensi della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell’Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all’acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

L’originaria previsione normativa è stata poi integrata dall’art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015; tale articolo, in riferimento a Difesa Servizi S.p.a., dispone che: “*Le [...] attività negoziali sono svolte attraverso l’utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell’Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero*”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall’attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, modificato il 29 ottobre 2018 per quanto riguarda il periodo in esame, allo scopo di consentire l’iscrizione della Società nel registro istituito presso l’A.N.A.C., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

L’art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società - posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa - operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti con decreto del medesimo Ministro, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. La Società

agisce in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10 del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Nel periodo considerato, si sono ancora risentiti gli effetti della pandemia da COVID-19 che hanno inciso in modo determinante su alcune attività di valorizzazione degli *asset*, con particolare riferimento ai *brand*, in relazione ai quali si è proceduto a rideterminare gli importi dovuti (*royalties* e minimi garantiti), tenuto conto dell'orientamento della Corte di Cassazione (Relazione n. 56 dell'8 luglio 2020) che, nell'ottica della conservazione del rapporto negoziale, ha ammesso la revisione delle condizioni contrattuali dimostratesi eccessivamente onerose a causa della pandemia.

Gli effetti della pandemia si sono riverberati sulla tempistica inerente alle attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali, che hanno visto la luce solo fra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, con il perfezionamento dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico e della convenzione sul personale impiegato presso la Società.

A livello *sub* primario e di assetto interno, il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato dal Mef il 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti quelle apportate all'art. 4: al comma 3 del citato articolo è previsto, tra l'altro, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante. **La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite può essere rivolta anche a finalità diverse ma è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.**

L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile, da un revisore legale ovvero da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

Tali significative innovazioni interne, sul piano complessivo degli interventi cui è chiamata la Società, si accompagnano al diretto coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della

capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa Servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, concernente il consolidamento e la razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

In una sintetica ricognizione del quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che l'atto d'indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023 del Ministro della difesa (Edizione 2020)¹, indica di utilizzare nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa Servizi S.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica. Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate al Dicastero, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le proprie articolazioni, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa Servizi S.p.a., in qualità di concessionario o mandatario, per la massima valorizzazione dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

La gestione dell'attività nel 2021 si è svolta secondo le modalità stabilite dal contratto di servizio stipulato in data 27 agosto 2021, avente come periodo di riferimento il triennio 2021-2024; i programmi e gli indirizzi strategici per la Società sono indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e finanze del 3 marzo 2022.

Nel contratto suddetto (in vigore fino al 2024) si prevede che le strutture interessate (individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato Maggiore

¹ Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025, edizione 2022, approvato il 31 marzo 2022; Documento Programmatico Pluriennale 2022-2024 (DPP), che richiama il precedente atto di indirizzo.

dell'Esercito, in quello della Marina e in quello dell'Aeronautica nel Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti) attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze Armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari - fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica a essa affidati - le richiamate strutture e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 Contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 10 febbraio 2011.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al già menzionato decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2022 - dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.a., da parte dell'Amministrazione della difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

In data 27 agosto 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo 2021-2024,

approvato dal Ministero della difesa il 29 ottobre 2021.

L'atto di indirizzo relativo al periodo finanziario 2021-2023, è stato approvato dal Ministero della difesa il 15 ottobre 2021 e dal Mef il 3 marzo 2022.

In coerenza con le funzioni della Società e gli obiettivi triennali individuati nel citato atto di indirizzo, è stata approvata dal Ministero della difesa, in data 5 febbraio 2021, la "Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l'anno 2021". Tale direttiva scaturisce dall'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Società Difesa servizi s.p.a. in data 16 novembre 2020 del "Documento sul controllo strategico e la valutazione dei risultati in Difesa servizi s.p.a.", nel quale si delinea la filiera attraverso la quale individuare e definire gli obiettivi di Difesa Servizi ed il ciclo della loro gestione, fino ad arrivare ad attribuire i premi di risultato al personale e a compiere il controllo strategico. Detto documento è stato presentato all'Assemblea, che ha manifestato la propria valutazione positiva al riguardo, in data 30 novembre 2020.

È stata altresì approvata, in data 7 aprile 2022, la "Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l'anno 2022".

Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione degli obiettivi strategici, di individuazione dell'Organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) dello Statuto, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria; tali nomine entrano in vigore a seguito del decreto approvativo emanato dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Gli art. 15 e 22 dello statuto, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e del Collegio sindacale, sono stati modificati, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato².

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame era stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022; tale nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. L'Assemblea ha provveduto anche alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, con scadenza all'atto dell'approvazione del bilancio della terza annualità.

Il Consiglio stesso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione spetta, quindi, tra l'altro, il potere di individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati.

² Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251".

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha elevato a euro 5.000.000 il limite oltre il quale è necessaria la propria autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione la gestione di operazioni sia attive sia passive.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato il quale, per le materie delegate esercita la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio. E' necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di competenza dell'Amministratore delegato di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola:

- predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea;
- curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società;
- gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*;
- assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso;
- sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello Statuto;
- **costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 per ciascun atto-contratto;**
- accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili;
- costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 per ciascun atto-contratto;
- predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione;

- instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le sedi e presso tutte le autorità e Corti consentite dalla legge;
- definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti;
- delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti;
- nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea;
- dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, almeno ogni tre mesi riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Nel corso del 2021 si sono tenute n. 3 Assemblee e n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio. Per il 2021 sono stati deliberati nelle seguenti misure:

1) dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

- Presidente	euro 12.500
- Amministratore delegato	euro 210.000
- Consigliere di amministrazione	euro 12.500
- Presidente Collegio sindacale	euro 43.174
- Compenso sindaco/revisore	euro 32.672

Al riguardo della nota questione circa l'applicabilità alla Società delle misure di contenimento della

spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come sostenuto in sede interpretativa da parte dei Ministeri vigilanti, ragioni che giustificano l'inapplicabilità alla Società della disposizione citata, nonché la persistenza del correlato accantonamento a suo tempo disposto dalla Società.³ Peraltro, Difesa Servizi ha, in sede istruttoria, rappresentato di confermare prudenzialmente il mantenimento di tale accantonamento.

Si ritiene utile richiamare sul piano generale il disposto dell'art. 2424-bis del codice civile e dell'OIC 31, secondo cui gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati a copertura di eventuali esborsi di esistenza certa o probabile.

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi

	Compenso deliberato			Costo complessivo Società (*)			Compenso corrisposto (**)	
	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2021	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2021	2020	2021
Presidente	25.000	12.500	12.500	9.973	7.514	12.500	10.000	10.000
A.D.	175.000	210.000	210.000	66.262	129.777	210.000	156.831	168.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	7.978	7.514	12.500	8.000	10.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	7.978	7.514	12.500	8.000	10.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	-	7.514	12.500	-	10.000
Totale	260.000	260.000	260.000	92.191	159.831	260.000	182.831	208.000

Fonte: dati Società

(*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento, relativo alle misure di riduzione della spesa di cui al d.l. n. 95 del 2012.

(**) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento relativo alle misure di riduzione della spesa di cui al d.l. n. 95 del 2012.

La tabella esprime per la prima parte del 2020, i compensi previsti dal precedente Cda, mentre nella seconda parte, i compensi deliberati per il nuovo Consiglio, in carica dal 26 maggio 2020. Il relativo ammontare, come già evidenziato, è rimasto immutato nel suo complesso (euro 260.000) rispetto al

³ Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto. L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede **ma, allo stato, non risulta ancora emesso il parere.** Nella precedente relazione è stato segnalato come, sulla questione dell'interpretazione delle sopracitate disposizioni, sia intervenuto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, e che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal Mef occorre far riferimento esclusivamente al d.l. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso delle precedenti istruttorie: **in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvergono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società (non controllata dal Mef, ma dal Ministero della difesa) del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, e per il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato.** Al riguardo, la Società ha fatto presente di aver chiesto un ulteriore parere all'ufficio legislativo del Ministero della difesa.

precedente Cda (cessato il 25 maggio 2020) ma è variato per quanto attiene ai compensi dei singoli membri.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis cod. civ. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 nella riunione del 14 aprile 2022. Si sottolinea che ai sensi dell'art. 23 del nuovo statuto *“la revisione legale dei conti sulla società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”*. La tabella che segue dà conto dei compensi attribuiti al Presidente e ai componenti del Collegio

Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
<i>Presidente</i>	24.791	31.508	10.504	11.666,67	-	-	-	-	-	-	-	-	35.295	43.174
<i>Membro</i>	19.062	21.005	12.456	11.666,67	53	177	1.246	1.314	7.128	7.516	6.231	6.570	46.176	48.249
<i>Membro</i>	19.062	21.005	12.040	11.666,67	554	-	1.283	1.307	7.339	7.475	6.415	6.534	46.693	47.988
<i>Totale</i>	62.915	73.518	35.000	35.000	607	177	2.529	2.621	14.467	14.991	12.646	13.104	128.164	139.411

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato complessivamente dell'8,78 per cento.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo; Codice etico

La Società aveva adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio che erano stati approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011 ed aggiornati con delibera del 26 marzo 2014.

In data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, ha provveduto a dotarsi di un Piano

triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019/2021, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare il Piano che è stato approvato il 21 giugno 2022 per gli anni 2022-2024.

Al Piano sono allegati:

- il modello di organizzazione e gestione (MOGC);
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- il codice etico.

Il Piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5 della relazione, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all'ANAC, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al citato decreto legislativo n. 50 del 2016 e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il Codice dell'ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62⁴.

In relazione al profilo attenzionato nelle precedenti relazioni di questa Corte, nonché dal Collegio sindacale in ordine ad un progetto di revisione funzionale ed organizzativa della Società, si segnala l'approvazione, a seguito di approfondimenti condotti sia nel corso di diverse riunioni del Consiglio d'amministrazione, sia dall'Organismo di vigilanza, del c.d. "funzionigramma", un documento organizzativo elaborato da una società di consulenza.

In relazione all'anno di cui trattasi, il contenuto del menzionato funzionigramma è stato portato a conoscenza del personale; l'ipotizzata seconda fase di implementazione del documento, tuttavia, ha segnalato rallentamenti in relazione agli effetti della pandemia da Covid-19.

⁴ L'art. 6 del Contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede ora (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

L'emergenza ha orientato gli sforzi societari verso le attività ordinarie di gestione degli *asset* societari e l'implementazione dei nuovi flussi procedurali disegnati dalla società di consulenza stessa; tale obiettivo ha iniziato a trovare concretezza con la decisione assunta dalla *governance* di affidare ad una società di progettazione la realizzazione di un pacchetto tecnico per la trasformazione digitale. Attualmente si è provveduto ad individuare la società la quale ha iniziato la fase di analisi della situazione esistente dell'organizzazione e dei sistemi IT, volta all'individuazione delle criticità e di scenari alternativi, per passare quindi all'individuazione dei requisiti di *business*, al fine di verificare i processi attualmente in atto e proporre azioni di efficientamento (accorpamento di attività, digitalizzazione dei processi, creazione di nuovi processi) e, successivamente, ad indicazioni in tema di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, con particolare riferimento al vincolo triennale di permanenza nella Società (rinnovabile una sola volta), si evidenzia che il nuovo testo della specifica convenzione (sottoscritto in data 28 marzo 2022 non fa più menzione di tale vincolo ma prevede ad ogni scadenza di mandato, il semplice rinnovo triennale, su richiesta della Società.

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo di vigilanza (O.d.v.) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013; l'Organismo è composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di Presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio Affari giuridici della Società. In data in data 13 dicembre 2019, a circa un anno dalla nomina (13 dicembre 2018) è stato nominato un nuovo Presidente in sostituzione del precedente, che ha presentato le dimissioni per avvicendamento in altro incarico. Come comunicato in sede di istruttoria dalla Società, l'O.d.v. anche durante il periodo di pandemia, si è regolarmente riunito in modalità remota.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019⁵ la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della Difesa per la funzione di controllo strategico. Tenuto conto di tale possibilità, nella seduta del 16 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha proposto di esercitare la predetta facoltà per il mandato consiliare in corso. La decisione è stata sottoposta alla deliberazione del socio che, in data 30 novembre 2020, ha valutato

⁵ Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

positivamente tale proposta.

In relazione a ciò, si registra una sensibile ripresa della funzione di controllo strategico, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi che ricostruiscono la “filiera degli obiettivi” di Difesa Servizi S.p.a., incentrata su un’unica priorità, rappresentata dalla *mission* istituzionale della Società. Essa è declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO): questi ultimi, nello specifico, corrispondono alle convenzioni “attive” sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa. Come già segnalato, l’attività svolta da Difesa Servizi S.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in un’ottica assimilabile a quella civilistica, dunque, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio.

In tale contesto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti. Va segnalata l’opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

Anche in relazione alla specifica *mission* della Società, va considerato che, nella relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni riferita al 2021, si registra una più specifica attenzione dell’Organo indipendente di valutazione il quale, nella rinnovata composizione, ha promosso una serie di approfondimenti su tematiche di interesse strategico dell’intero sistema Difesa: si fa riferimento, in particolare, ai riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero, attraverso le valorizzazioni economiche operate dalle due agenzie (Industrie difesa e Difesa Servizi), per dare evidenza delle variazioni patrimoniali apportate dalle attività negoziali svolte.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione, come indicato al precedente punto 2.3, ha aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione - adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato annualmente per i trienni successivi - per adeguarsi alle indicazioni

dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015.

Il Piano individua le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come "tradizionale", attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto⁶.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta, come noto, di personale ministeriale che, secondo quanto previsto nel contratto di servizio del 2018 (art. 6, capo 5) risulta assoggettato al principio di rotazione: tale principio è da intendersi però, come indicato al punto 3.7 del Piano triennale, riferito al periodo di assegnazione alla Società e non alla preposizione ad incarichi "a rischio". Appare opportuno che il principio posto dall'art. 1 della legge n. 190 del 2012 trovi puntuale applicazione, anche con una specifica previsione regolamentare, per il personale non proveniente dalla P.A., che dovesse essere chiamato a svolgere attività ai sensi dell'art. 6, comma 6 del contratto di servizio.

Recentemente la Società si è dotata del piano 2023-2025.

La Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Codice etico è parte del documento composito (PTPC) che viene divulgato al personale all'atto dell'assunzione presso la Società. Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del Codice Etico attualmente adottato dalla Società da parte del personale della Società, per il tramite dei capi Area, al fine di verificare possibili integrazioni o modifiche che, a seguire, la Società ha comunicato essere in corso di predisposizione.

⁶ L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 di euro ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società, dal momento della costituzione ed in base al citato contratto di servizio, ha posto la sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della Difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi etc.), forniti dallo stesso Ministero.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2021

Dirigente Generale	1
Capo Area	11
Capo Unità Organizzativa	23
Addetto Unità Organizzativa	11
Totale	46

Fonte: Bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 45 unità (28 Ufficiali, 11 Sottufficiali e 6 Militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come Capo area, Capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio al personale per il 2021 è stata disposta per un importo totale pari a euro 219.116 (euro 133.399 nel 2020), ripartito tra 45 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di euro 1.300, al massimo di euro 6.500, a cui si aggiunge il premio al Dirigente generale

pari ad euro 15.600.

La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 33 del 2013), è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del contratto di servizio.

Nel costo del personale è inoltre incluso l'accantonamento per il premio di produzione di euro 219.116 (euro 133.399 nel 2020), e la retribuzione del Direttore generale pari a euro 112.054.

Dal 2021 è in vigore la nuova procedura di attribuzione dei compensi di risultato. Il relativo meccanismo di misurazione è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e, nello specifico, oltre a all'utile, il fatturato, fattore che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa. Il secondo parametro è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Nel 2021 sono state ridefinite le procedure interne e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa Servizi, obiettivi da tradurre nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Anche nel corso del 2021 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate. Peraltro, nella logica degli interventi descritti, si prospetta l'utilità di una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma, alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance*, nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

Nel corso del 2021, non sono intervenute modifiche normative che rendessero necessari adeguamenti nei documenti predisposti.

La Convenzione tra Stato maggiore Difesa, Segretariato generale della Difesa e Difesa Servizi S.p.A., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa Servizi S.p.A., è stata approvata con d.m. del 9 giugno 2022.

3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2021 sono state approvate dal Ministro e registrate dalla Corte dei conti n. 2 convenzioni delle 4 convenzioni sottoscritte, mentre i restanti atti (decreti e registrazioni) sono stati emanati nei primi mesi del 2022.

Nella tabella successiva, si riporta un riepilogo delle convenzioni in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 4 - Convenzioni 2021

Pr.	Oggetto della Convenzione/Atto Aggiuntivo	Ente Sottoscrittore	Importo "soglia di riferimento"	Sottoscrizione	Decreto Approvazione	Registrazione	Scadenza
1	Convenzione per la gestione economica delle attività tese alla revisione, a favore di Leonardo S.p.A., del <i>Military Type Certification</i> per il velivolo C-27J in configurazione MIBA.	Armaereo	924.524,80	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
2	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Leonardo S.p.A., del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR FALCO 48.	Armaereo	779.721,20	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
3	Convenzione per la gestione economica delle attività di altissima specializzazione rese a terzi dal Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) di Montelibretti	SME	2.000.000,00	17/01/2020	27/02/2020	22/04/2020	31/12/2025
4	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.A. (O.M.A.), del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR RAPIER X25.	Armaereo	329.347,69	12/02/2020	05/03/2020	22/04/2020	31/12/2022
5	Convenzione per la gestione economica dell'International Flight Training School (IFTS) presso RSSTA di Decimomannu.	SMA	=	28/02/2020	17/04/2020	28/04/2020	31/12/2039
6	Gestione economica e valorizzazione delle attività svolte dalla Marina militare presso il C.I.M.A. di Aulla strumentali alla manutenzione di munizionamento della MBDA S.p.A. a favore della F.A. e di Stati esteri.	SMM	2.000.000,00	12/03/2020	29/05/2020	08/07/2020	31/12/2024
7	Atto aggiuntivo alla convenzione del 10 lug. 2017 per la gestione economica e valorizzazione delle attività di addestramento svolte dalla Marina militare italiana favore della società OSN S.p.A. (Orizzonte Sistemi Navali) per la fornitura di unità Cacciamine alla Marina Militare Algerina.	SMM	4.210.000,00	25/03/2020	06/05/2020	26/05/2020	31/12/2023
8	Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, del 2 nov. 2018, a favore dell'industria nazionale ed estera per gli anni 2018-2023.	SMA	=	30/03/2020	06/05/2020	27/05/2020	31/12/2023
9	Convenzione per la gestione economica delle sponsorizzazioni A.M.	SMA	7.000.000,00	30/03/2020	06/05/2020	04/06/2020	31/12/2025
10	Convenzione per la gestione economica degli Uffici Tecnici Territoriali di Firenze e Napoli di COMMISERVIZI	Commiservizi	60.000,00	01/04/2020	06/05/2020	29/05/2020	31/12/2025
11	Convenzione per la gestione economica immagine MM da realizzare presso immobili e sedimi.	SMM	150.000,00	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2025
12	Convenzione per la gestione economica Editoria e Pubblicità MM.	SMM	150.000,00	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2029
13	Convenzione per la gestione economica delle Basi logistiche Alpine.	SME	110.000,00	14/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	14/04/2025

14	Convenzione per la gestione economica omologazione APR AWHERO.	Armaereo	328.811,72	17/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	31/12/2022
15	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Valutazione Difesa.	SMD	850.000,00	04/06/2020	14/07/2020	11/08/2020	31/12/2023
16	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Veterani Difesa.	SME	2.000.000,00	17/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2028
17	Convenzione per la gestione economica omologazione programmi M 346 - M 345 - Missile MARTE ER.	Armaereo	2.007.282,28	24/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2023
18	Convenzione per la gestione economica dei servizi alloggiativi della Forza Armata annessi all'Organismo di Protezione Sociale (OPS).	SME	900.000,00	15/07/2020	28/09/2020	10/12/2020	31/12/2029
19	Convenzione per la gestione economica delle attività formative della Forza Armata svolte a favore di utenti esterni alla Difesa, sia pubblici che privati, riportati nel Catalogo dell'Offerta formativa dell'Esercito Italiano.	SME	1.000.000,00	16/09/2020	30/10/2020	01/12/2020	31/12/2023
20	Convenzione per la promozione e la gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, attraverso contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi, inclusi quelli di carattere celebrativo.	SME	300.000,00	16/09/2020	30/10/2020	26/11/2020	31/12/2028
21	Convenzione per la valorizzazione economica dell'offerta formativa a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, di Paesi Alleati ed Amici.	CASD	1.000.000,00	16/09/2020	30/10/2020	27/11/2020	31/12/2023
22	Convenzione per la gestione economica di un'aliquota del sedime dell'area del Teleposto AM Marina di Giosa.	SMA	=	29/09/2020	10/11/2020	08/02/2021	31/12/2039
23	Convenzione per gestione economica delle infrastrutture e delle aree in uso alla Marina Militare presso l'Arsenale militare di Venezia.	SMM	=	03/11/2020	21/01/2021	11/02/2021	31/12/2039
24	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 10 dic. 2018 per la gestione economica delle foresterie dislocate nelle sedi dell'Arma dei CC.	CC	=	03/11/2020	30/11/2020	10/01/2021	31/12/2022
25	Convenzione per la valorizzazione e la gestione economica di aliquote del sedime dell'A/P San Damiano di Piacenza.	SMA	=	10/11/2020	30/11/2020	11/02/2021	31/12/2039
26	Convenzione per la gestione economica degli Organismi Sanitari dell'A.M. per prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici, certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi effettuati a favore di terzi.	SMA	1.400.000,00	12/11/2020	28/12/2020	08/02/2021	31/12/2025
27	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 16 maggio 2019 per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di formazione e di addestramento svolte dall'Esercito Italiano a favore dell'industria nazionale nell'ambito dei rapporti contrattuali tra quest'ultima e le Forze armate del Qatar (programma Qatar) e della Turchia (programma ATAK).	SME	22.000.000,00	03/13/2020	28/12/2020	02/02/2021	31/12/2025
28	Convenzione per la gestione economica e la valorizzazione delle attività svolte dalla Marina militare a sostegno di Fincantieri S.p.a., in termini di attività di supporto alla familiarizzazione degli equipaggi della Marina Militare egiziana con i sistemi e gli apparati delle Unità Fremm.	SMM	1.500.000,00	14/01/2021	02/02/2021	18/02/2021	31/12/2021
29	Convenzione per la gestione economica dei servizi erogati a favore di terzi dagli Organismi Sanitari dell'Arma dei Carabinieri, connessi a prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici,	CC	60.000,00	18/03/2021	29/10/2021	26/11/2021	17/03/2026

	certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi.						
30	Convenzione per la promozione e gestione economica dell'immagine della Marina militare e della realtà militare da realizzare, a titolo oneroso, su istanza di terzi, mediante i più ampi sistemi di comunicazione, attraverso la valorizzazione di zone e/o parti di Unità navali/aeree/subacquee dipendenti da CINCPNAV.	SMM	160.000,00	25/05/2021	13/05/2022	30/06/2022	31/12/2026
31	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del sito "cisterne di cala Battistoni" in località Baja Sardinia del comune di Arzachena (OT).	SMM	=	22/06/2021	13/05/2022	01/07/2022	31/12/2040

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2021 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Amate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico, con la stipula di 16 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 27.100.000.

Nel corso del 2021 si è ulteriormente sviluppata l'attività di certificazione, di omologazione, di rilascio di matricole temporanee e contrassegni sperimentali, effettuate dalla Direzione per gli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità (Armaereo) a favore dell'industria privata, concretizzatesi nella stipula di 5 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 3.095.000.

Inoltre, nel settore afferente alla gestione economica dell'attività aerospaziale, nel corso del 2021, è stato stipulato un nuovo contratto di valore pari a euro 900.000.

Nel periodo considerato si sono ancora registrati rallentamenti e contrazioni delle attività, per effetto della pandemia. Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio: i bandi di finanza di progetto sui Musei militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi, come pure la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportswear* "Carabinieri - collezione ufficiale" 2021.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- per quanto concerne l'area *brand*: il perdurare della situazione di crisi internazionale derivate dagli effetti della pandemia, ha generato, rispetto agli esercizi precedenti, ulteriori criticità che, in alcuni casi, hanno portato ad effettuare delle valutazioni sulla necessità di ridurre alcuni minimi garantiti previsti nei contratti di licenza;

- per quanto concerne l'area risorse immobiliari, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;
- per quanto concerne anche l'area *media*, pubblicità e *sponsor* (soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni) e l'area risorse culturali e sport (con la chiusura del Museo storico navale di Venezia) si sono manifestate limitazioni analoghe a quelle che hanno riguardato le precedenti aree.

Merita di essere citato in questa sede il "progetto Scampia", che, come già illustrato nel precedente referto, prevede la conversione dell'area occupata dalla caserma Boscariello in un comprensorio attrezzato, da adibire a "Città della Polizia" ma, soprattutto, a centro sportivo militare aperto alla comunità locale, con la realizzazione di una palestra per arti marziali, una palestra polivalente ed una sala pesi e *fitness*. L'intervento è finanziato con risorse provenienti dal fondo "Sport e periferie" del CONI. In tale contesto, sono sopravvenute esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d'uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.), nonché criticità durante l'affidamento/svolgimento del servizio di smaltimento delle macerie, riconducibili al *lockdown*, imposto per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19,. Da ciò è conseguita l'esigenza di una rimodulazione nell'attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma.

Il referto per l'esercizio 2022 darà conto nel dettaglio dello stato di attuazione del progetto e del relativo cronoprogramma.

3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2021 è stato di euro 236.964, rispetto ai 240.169 euro del 2020 (-1,33 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (euro 128.446) e il costo per il collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte pari a euro 108.518.

I costi per le manutenzioni ordinarie per euro 203.430 riferite principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Si raccomanda il monitoraggio di tali costi, che, seppur in diminuzione, restano significativi.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall'amministrazione si evidenzia l'esposizione, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere, interamente svalutata nei riguardi di una società dichiarata fallita.

A tal proposito, il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, di circa 1,8 milioni, risulta diminuito: al 31 dicembre 2021 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 milioni, al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle altre strutture indicate nel contratto di servizio della percentuale di entrate ad essi spettante sulla base del contratto stesso.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Si tratta di attività relative alla Sanità militare, in parte alla pubblicistica (Riviste militari), all'Istituto geografico dell'Esercito e all'Istituto idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle basi logistiche ed addestrative degli Alpini.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori dell'attività di tesoreria, per la quale è previsto l'obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate al 31 dicembre 2021.

Tabella 5 - Tesoreria FF.AA

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2020	Al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	12.790.026	5.225.469	-7.564.557	-59
Tesoreria AM	9.065.150	10.675.844	1.610.694	18
Tesoreria SMD	2.277	3.816	1.539	68
Tesoreria MM	197.216	916.553	719.337	365
Tesoreria CC	194.467	525.633	331.166	170
Totale disponibilità liquide	22.249.136	17.347.315	-4.901.821	-22

Fonte: Bilancio Società

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite che viene trasmessa al Capo di Stato maggiore della Difesa; questi, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministro i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del contratto di servizio e dalla direttiva SMD F - 013 edizione 2021.

4.3 Risultati contabili della gestione

4.3.1 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2021, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2020.

Tabella 6 - Conto del patrimonio

	2020	2021	Var. %
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	18.679	99.385	432
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	66.248	128.251	94
Totale immobilizzazioni immateriali	84.927	227.636	168
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	5.371	9.998	86
2) attrezzature industriali e commerciali	3.604	12.724	253
3) altri beni	90.146	123.737	37
Totale immobilizzazioni materiali	99.121	146.459	48
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	184.048	374.095	103
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	231.565	393.433	70
4) prodotti finiti e merci	1.710	962	-44
Totale rimanenze	233.275	394.395	69
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	35.131.351	39.248.815	12
Totale crediti verso clienti	35.131.351	39.248.815	12
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	21.076	1.790.063	8393
Totale crediti tributari	21.076	1.790.063	8393
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.835.985	1.719.644	-39
Totale imposte anticipate	2.835.985	1.719.644	-39
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	66.014	557.909	745
Totale credito verso altri	66.014	557.909	745
Totale crediti	38.054.426	43.316.431	14
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578	30
denaro e valori in cassa	1.010	1.135	12
Totale disponibilità liquide	79.000.470	102.506.713	30
Totale attivo circolante (C)	117.288.171	146.217.539	25
D) Ratei e risconti	5.149	1.640	-68
Totale ratei e risconti (D)	5.149	1.640	-68
Totale attivo	117.477.368	146.593.274	25

(segue)

(segue tabella 7)

	2020	2021	Var. %
Passivo			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	-
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	-
-V - Riserve statutarie	-		
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	6.575.699	8.341.820	27
Totale altre riserve	6.575.699	8.341.820	27
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	3.266.121	2.958.488	-9
Totale patrimonio netto (A)	11.041.820	12.500.308	13
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	-		
4) Altri	4.792.445	5.085.234	6
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	4.792.445	5.085.234	6
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.575	12.913	261
D) Debiti			
1) acconti	287.519	398.253	39
2) debiti verso fornitori	471.107	1.092.946	132
3) debiti tributari	1.141.080	249.157	-78
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.679	339	-93
5) altri debiti	98.327.151	126.873.737	29
Totale debiti (D)	101.231.536	128.614.432	27
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (E)	407.992	380.387	-7
Totale passivo	117.477.368	146.593.274	25

Fonte: Bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dai crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse in forza delle convenzioni efficaci, ma non ancora incassate. L'ammontare corrispondente è di circa 39,2 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 5,7 milioni. Sul valore del capitale circolante incidono la decisione del Consiglio di amministrazione di aumentare il Fondo stesso di ulteriori 0,8 milioni circa, l'utilizzo nel corso dell'esercizio di 1,8 milioni di euro nonché i crediti tributari e gli altri crediti per complessivi circa 1,7 milioni (crediti tributari e imposte anticipate) e le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per circa 103 milioni (nel 2020 erano 79 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo è pari a 146,6 milioni di euro (circa 117,4 milioni nel 2020) e include le immobilizzazioni, per un importo di circa 375 mila euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 393 mila euro, relativi alla fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolta per

il tramite della Direzione armamenti terrestri del Segretariato Generale della Difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno,

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 227.636. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di euro 42.209, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 84.916;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 42.707.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 146.459.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 185.416, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 37.578 e sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516.146, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 146.217.539, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 28.929.368 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione.

Le rimanenze, pari a complessivi euro 394.395, si riferiscono: per euro 393.433, a lavori in corso su ordinazione e per 962 a prodotti finiti.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente all'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri (UTTAT) di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di euro 162.323.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti a *logo Arma 1814*, sono variate in diminuzione per euro 748, passando da euro 1.710 ad euro 962.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 969.752. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 1.807.365, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 5.677.719.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 1.790.063. I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 1.719.644 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 102.506.713 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 17.347.315.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.599.827 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 12,5 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 8,5 milioni.

La variazione in aumento di euro 292.789 relativa agli "Altri Fondi" scaturisce da:

- un incremento per euro 249.517 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.531.790 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2021 (euro 2.282.273)⁷;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012 (nelle more che il Ministero dell'economia e finanze si esprima in merito);

⁷ I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2021 ammontano a euro 2.531.790 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate sono state pari a euro 2.282.273, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 249.517 (differenza tra euro 2.531.790 ed euro 2.282.273).

- da una riduzione per euro 2.972 del Fondo rischi da contenzioso, dovuta a un decremento di euro 3.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza C/RTI GESTAR/RTI NEBRO SRL e dall'accantonamento di euro 27,98 dovuti agli interessi maturati nel 2021 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la restituzione della somma stessa.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT di Nettuno e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 249.157 sono correlati ad altri minori rapporti con l'erario (es bollo virtuale) e per IVA (euro 248.887).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 125,3 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi, pari a complessivi euro 3.974.236, riguardanti principalmente l'esposizione verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società, relativi ai compensi accessori (euro 143.024), il premio di produzione (euro 254.922), nonché quelli verso il Collegio sindacale (euro 43.174) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 87.800) per i compensi relativi al 2021 ed anni precedenti non ancora liquidati. Il debito verso l'Azionista ammonta a 1,5 mln ed è disponibile per l'impiego così come deliberato; i depositi cauzionali sono pari ad euro 567.761, relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura;
- i debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. Essi, complessivamente, ammontano ad euro 122.331.740 e corrispondono per euro 104.984.425 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 17.347.315 a incassi effettuati in nome e per conto delle stesse Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 380.387 che si riferisce a risconti passivi

relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, connesso al potenziale contenzioso Iva, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 5,1 milioni, è pertanto pari a circa 146,6 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al “servizio di tesoreria” svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Nel 2021, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 6,2 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto avvenuto nel 2020 a causa della ripresa delle attività delle strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente, ridotti a seguito della pandemia.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2021, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

4.3.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2021 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2020.

Tabella 7 - Conto economico

	2020	2021	Var %
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.315.924	67.434.402	31
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.291	-749	-67
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	34.648	162.323	368
Altri ricavi e proventi	2.095.657	3.492.712	67
Totale valore della produzione (A)	53.443.938	71.088.688	33
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.693	8.119	6
2) per servizi	8.561.478	10.897.731	27
3) per godimento di beni di terzi	37.823.284	52.800.486	40
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	483.071	850.839	76
b) oneri sociali	51.732	119.352	131
c) trattamento di fine rapporto	8.357	9.365	12
Totale costi per il personale	543.160	979.556	80
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.829	42.707	43
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.051	37.578	29
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. Liquide	1.303.997	837.613	-36
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.326.877	917.898	-31
6) accantonamento per rischi	50.404	52.000	3
7) oneri diversi di gestione	518.418	1.035.301	100
Totale costi della produzione (B)	48.867.314	66.691.091	36
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.576.624	4.397.597	-4
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	4.878	3.005	-38
Totale proventi finanziari	4.878	3.005	-38
17) Interessi e altri oneri finanziari	15.142	14.440	-5
17b) Utili e perdite su cambi	-	-	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-10.264	-11.435	11
Risultato prima delle imposte	4.566.360	4.386.162	-4
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.911.407	311.334	-84
imposte anticipate (-)	-611.168	1.116.340	-283
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.300.239	1.427.674	10
11) Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.121	2.958.488	-9

Fonte: Bilancio Società

I risultati economici evidenziano un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare ed ha stabilito, allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa Servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipano al complesso delle risorse che Difesa Servizi restituisce alla Difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento per un importo di euro 837.613. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 1.807.365, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 5.667.719;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di euro 52.000, diventando quindi pari ad euro 369.359, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2021 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, al netto dello scarico è incrementato di euro 249.517. Pertanto, al 31 dicembre 2021, l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 4,4 milioni.

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate, includono, tra gli altri, i costi di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e

postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri). Essi sono pari a circa 3,5 milioni, registrando un aumento rispetto al 2020 (+ euro 900.000), dovuto sostanzialmente all'incremento delle per manutenzione di alcuni tetti serviti da impianti fotovoltaici, all'attività di comunicazione connesse al lancio del nuovo logo societario e agli oneri diversi di gestione.

Il valore della produzione passa da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento del 31 per cento, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e l'addestramento...) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da euro 28.038.581 dell'esercizio 2020 ad euro 40.346.737 dell'esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro 162.323, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2021, si evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di FINCANTIERI, di LEONARDO e di altri clienti, contribuisce per circa il 60 per cento del fatturato, ovvero 40 milioni (12,3 milioni in più rispetto al 2020);
- la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 4,8 milioni, ossia il 7 per cento dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 4 per cento dei ricavi ed è pari a circa 2,9 milioni (in linea con il 2020);
- le prestazioni dell'Istituto idrografico della Marina militare rappresentano circa il 4 per cento dei ricavi, cioè 2,5 milioni circa (in linea rispetto al 2020);
- le attività spaziali ed aerospaziali valgono circa l'1 per cento, (0,8 milioni circa, 5 milioni in meno rispetto al 2020);
- il supporto all'industria nazionale ed estera incide per il 9 per cento (6 milione circa, 5 milioni circa in più rispetto al 2020);

- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (6,2 milioni circa nel 2021, in netta ripresa rispetto al 2020, esercizio come noto caratterizzato dalle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio).

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2021, è pari a circa 3 milioni di euro, a fronte di circa 3,3 milioni del 2020 (il 9 per cento in meno in termini percentuali). Tale utile è destinato a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.341.820 (euro 6.575.699 nel 2020).

4.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 102.506.713, rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 79.000.470. L'aumento è da riferire al maggior flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.121	2.958.488
Imposte sul reddito	1.300.239	1.427.674
Interessi passivi (attivi)	10.264	11.435
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	4.576.624	4.397.597
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamento ai fondi	4.100.623	3.430.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.880	80.285
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	4.159.503	3.511.055
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.736.127	7.908.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-32.357	-161.120
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-14.945.557	-3.147.712
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	161.624	621.839
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.591	3.509
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-65.147	-27.605
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	20.794.745	26.508.437
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.911.717	23.797.348
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.647.844	31.706.000
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-10.264	-11.435
(Imposte sul reddito pagate)	-438.682	-2.319.597
(Utilizzo dei fondi)	-1.575.788	-4.098.393
Totale altre rettifiche	-2.024.734	-6.429.425
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.623.110	25.276.575
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-28.322	-84.916
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-17.604	-185.416
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.926	-270.332
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.000.000	-1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	-1.000.000	-1.500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	11.577.184	23.506.243
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	67.422.795	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	491	1.010
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	67.423.286	79.000.470
Depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	1.135
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	79.000.470	102.506.713

Fonte: Bilancio Società

4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione", generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2021 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 59 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 16,2 milioni di euro (tabella seguente).

Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

Articolazione Difesa	Fatturato		Tesoreria		Totale		Var %
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
SME	13.005.646	8.700.099	2.421.825	3.251.574	15.427.471	11.951.673	-23
SMM	14.314.986	32.117.083	56.785	150.888	14.371.771	32.267.971	125
SMA	6.049.691	11.495.808	1.166.649	2.417.235	7.216.340	13.913.043	93
CC	211.088	289.150	106.912	220.071	318.000	509.221	60
SGD	2.774.537	4.626.234	-	-	2.774.537	4.626.234	67
SMD	6.200.762	1.547.348	1.950	143.092	6.202.712	1.690.440	-73
AID	7.769	9.000	-	-	7.769	9.000	16
POLIZIA DI STATO	-	25.875	-	-	-	25.875	-
Totale	42.564.479	58.810.597	3.754.121	6.182.860	46.318.600	64.993.457	40

Fonte: Bilancio Società

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 65 milioni di euro.

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2020 (circa 46,3 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2021 raggiungendo circa 65 milioni (oltre 18,7 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 40 per cento circa rispetto al 2020) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (58,8 milioni) e dal servizio di tesoreria (6,2 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate, altre articolazioni della difesa e, dal 2021, anche verso la Polizia di Stato, si segnala, in particolare, quella nei confronti della Marina militare che è aumentata di circa 17,9 milioni. Infatti, il totale nel 2021 è di 32,3 milioni, rispetto a quello del 2020 pari a 14,4 milioni; leggermente inferiori i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e Aeronautica militare, mentre, per l'Esercito italiano, si registra una flessione rispetto all'anno precedente.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, è previsto che la Società predisponga,

trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2021-2022)⁸, andamento che è destinato a consolidarsi nel futuro.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 79 milioni di euro a fine 2020 a circa 103 milioni di euro a fine 2021, permane l'esigenza di procedere a sensibilizzare la Difesa all'invio di richieste di pagamento per importo più consistenti; lo snellimento delle procedure nonché l'accelerazione nella previa segnalazione dei progetti da finanziare consentirebbero di evitare il protrarsi della formazione di rilevanti giacenze di cassa.

⁸ Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa Servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

Si segnalano le modifiche intervenute, negli ultimi mesi del 2021, che hanno inciso sull'area di intervento della società, con il coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge n. 77 del 2021. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge n. 152 del 2021, è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa Servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge n. 179 del 2012.

Sul piano dell'assetto interno, si segnala il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, ed approvato dal Mef il 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti, l'art. 4 come modificato ha previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del Codice civile, da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Gli organi della Società - i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell'esercizio - sono l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti.

Non sembra aver trovato definitiva soluzione la questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, non rinvenendosi, peraltro, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società della già menzionata disposizione.

La peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della Difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Si è infatti introdotta una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, e resa operativa nel 2021. Il meccanismo di misurazione è agganciato a due parametri: l'uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile; l'altro attinente all'apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Va ribadita - anche in tale prospettiva di affinamento delle modalità di erogazione del compenso di risultato - l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi con l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministro della Difesa, cui sono assegnati la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale. In parallelo alla descritta tematica, vanno considerate le modalità intese a ricalibrare le procedure interne, la cui compiuta realizzazione operativa comporta un adeguamento anche del sistema di digitalizzazione dei processi. Si tratta dunque di un percorso in parte rallentato anche nel 2021 in ragione della pandemia, ma che necessita di coerente sviluppo anche nella prospettiva delle nuove competenze di cui sopra si è fatto cenno.

Sempre sotto il profilo delle risorse umane, è stata approvata con d.m. del 9 giugno 2022 la convenzione tra Stato Maggiore Difesa, Segretariato Generale della Difesa e Difesa Servizi S.p.A., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa Servizi S.p.A.

Il patrimonio netto di circa 12,5 milioni (rispetto a 11 milioni del 2020) è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3 milioni di euro e le riserve (legale e straordinaria) per circa 8,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2020).

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretariato generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Il valore della produzione passa da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali).

Tra i ricavi contabilizzati nelle "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento": tale *asset* contribuisce per circa il 60 per cento con 40 milioni (12,3 milioni in più rispetto al 2020); la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 4,8 milioni, corrispondenti al 7 per cento dei ricavi complessivi.

Il totale dei costi della produzione passa da circa 48,9 milioni a circa 66,7 milioni (con un incremento del 36 per cento in termini percentuali). Tra questi incide il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società rappresenta contabilmente un costo della produzione, e costituisce il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa Servizi restituisce alle Forze armate per la valorizzazione degli *asset* disponibili, generando nuovo fatturato. Per il 2021 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 59 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 46,3 milioni. Ad essi vanno aggiunti 6,2 milioni di euro, derivanti dagli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria. In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme complessivamente versate ammontano circa a 65 milioni di euro (oltre 18,7 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 40 per cento circa rispetto al 2020).

Le retrocessioni alle Forze armate, che nel 2020 avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società (circa 46,3 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2021.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte, è pari a circa 3 milioni di euro, a fronte di circa 3,3 milioni del 2020 (il 9 per cento in meno in termini percentuali).

Tale utile è destinato a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge,

che al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.341.820 (euro 6.575.699 nel 2020).

Il fenomeno delle “retrocessioni”, in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, destinate a finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare, per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato, come emerge dal rendiconto finanziario, un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, già passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, che si assestano a 102,5 milioni a fine 2021. Al riguardo, si rafforza dunque l’esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative – in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l’apporto della Società.

Sul piano, infine, della trasparenza e conoscibilità dell’azione svolta, la Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per lo specifico aspetto, alla previsione dell’art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

